

**10° GRAN PREMIO CITTA' DI MISANO**  
**DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022 - ORE 10**  
**MISANO WORLD CIRCUIT MARCO SIMONCELLI**

Comunicato Stampa n.1

Sembra ieri, ma sono passati 2 anni tremendi dalla nona edizione del “GP Città di Misano”, ultima gara podistica su strada in Romagna, prima del lockdown causato dalla pandemia. Quella di domenica, ancora nell’ambito degli Open Games (una giornata di sport mossi dal motore umano all’interno dell’Autodromo), sarà l’edizione della ripartenza e visti i numeri, 800 pettorali andati bruciati (con altri 200 ritardatari che si mangeranno le mani), ed il parterre de rois ai nastri di partenza, una vera iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione, che si sta arricchendo di appuntamenti sino all’estate inoltrata. La partenza sarà in prossimità della pit lane e gli atleti agonisti per completare esattamente i 10 km certificati dai misuratori Fidal dovranno percorrere un giro completo del Circuito motoristico e 2 giri accorciati. Pur partendo tutti insieme, indossando la mascherina per 500 metri, è stato scelto ancora di dividere i concorrenti in griglie in base ai personali sotto ai 35’, ai 40’ ai 45’ ed oltre i 45’, in maniera da limitare gli assembramenti, ma anche favorire i più forti a porgersi lanciare senza ostacoli. Davanti infatti scatteranno fior di campioni, a cominciare da quel Oscar Chelimo, ugandese di 20 anni, capace di correre la distanza in 26’56”, e soprattutto fratello di Jacob Kiplimo, primatista mondiale di mezza maratona. A contendergli la corona ci sarà anche il campione in carica, Olimpionico ucraino ora naturalizzato, Vasyl Matviychuk (p.b. 28’18”), che ovviamente sta vivendo il dolore dell’invasione russa alla sua Madre Terra. Oltre all’immancabile keniano Loitanyang (30’05”), ai marocchini Benhamdane e Benchelaih, da seguire l’eritreo Amanuel (29’50”), il guineano Kaba, c’è curiosità di vedere all’opera per la prima un islandese, quell’Andresson, allenato da Stefano Baldini, capace di stampare un 28’36” su pista, primato nazionale. Ma la schiera di italiani agguerriti sarà più mai qualificata e numerosa. L’imbarazzo della scelta va dall’esperto Salami (7 maglie azzurre, p.b. di 28’42”), alla schiera di ragazzi targati Atl. Casone Noceto, quali Quazzola (28’44”), Carrera (29’43”), Agostini (30’04”), Njie (30’26”), che cercheranno di portare tanti punti nella Classifica Societaria. Nel mazzo tra Azzurri e Campioni Tricolori segnaliamo anche Cavagna, Fontana, Alfieri, Belghiti, Mason, Rondoni (Tricolore Junior sui km.21,097) e Lollo, Campione Italiano di maratona. Tra gli atleti di casa riceveranno il supporto dei tifosi, De Nicolò, Cacaci, Pensalfini, tutti della Dinamo Sport, Facchinetti ed il bolognese Ricciardi. Tutta tricolore invece la sfida per succedere alla pavullese Bertone, in primis proprio la compaesana Christine Santi, che mette sul piatto un personale di 33’58”, ben 6 maglie azzurre in campestre e Titoli Italiani soprattutto nelle categorie giovanili. Se ci si basa sulla carta d’identità la sampierana Martina Facciani (due volte Tricolore in maratona), sembrerebbe spacciata, ma dopo il secondo parto ha dimostrato che in questa distanza può ambire a migliorare il 34’05” di 12 anni fa, perché ai Tricolori 2021 di Forlì ha chiuso in 34’30”. Ci sarà anche la gemella Valentina in gara, insieme alla Campionessa Italiana sui 42 km in carica, la Lutteri, compagna alla Corradini Excelsior Rubiera della Proietti (34’37”) e della Nestola (35’06”), Tricolore Promesse 2021 sui km 21,097. Da seguire anche le ombre Biagetti (35’03”), argento per Nazioni alle Universiadi di cross, e la fondista Tamburi (35’09”); le marchigiane Ilari (36’55”) e Baldassarri, e tra le altre romagnole Spagnoli (34’59”), Braghiroli, Lorusso, Gardelli e l’Azzurra di ultramaratona Moroni, con 5 Scudetti Tricolori di specialità. Un ringraziamento particolare va ai gestori dell’Autodromo, al Comune di Misano Adriatico alla Provincia di Rimini, alla Regione Emilia Romagna ed alla Fidal.

Ufficio Stampa